Anno XLVI - N. 159

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 9 giugno 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Com. Municipio di Udine

La Russia avrebbe fatto un'altra proposta per la conferenza

UN ATTACCO ALLE RIDOTTE DEL MERGHEB RESPINTO CON GRAVI PERDITE DEL NEMICO

Un disastro nella marina francese - Albenga e Bordigioni assolti

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un combattimento vittorioso ad Homs

Gli arabo-turchi respinti con gravi perdite

HOMS, 8. - (Ufficiale). — *Ieri verso le ore 5 un riparto che eseguiva un servizio di vigilanza della sezione del Mergheb fu accolto dal fuoco nemico. Specialmente la gran guardia della Ridotta Est del Mergheb era fatta segno di un tiro nutritissimo da parte di un grosso gruppo di armati, mentre altri gruppi nemici tentavano un attacco della ridotta Monticelli. Il nemico andò a mano a mano aumentando fino a raggiungere il numero di oltre 500.*

Verso le 8 entrò in azione la nostra artiglieria. Il nemico battuto efficacemente dal tiro dei nostri cannoni e di fuciliera verso le ore 10 si allontanò, dopo aver subito perdite che si valutano rilevanti continuando il fuoco a grande distanza.

Noi abbiamo avuti cinque uomini di truppa feriti leggermente ed uno anche di truppa disperso che si ritiene morto.

La Russia avrebbe fatto la proposta d'una conferenza

PARIGI, 8. — *Il* Gaulois *crede di potere annunciare nel modo più formale che il governo russo propose ufficialmente ai rappresentanti delle grandi potenze a Pietroburgo un nuovo progetto di conferenza per mettere fine alla guerra italo-turca.*

Sazonoff dichiarò che la Russia per provare il suo disinteressamento rinuncierebbe a sollevare la questione dei Dardanelli a condizione che le altre potenze sieno pronte a limitare esclusivamente la conferenza alle condizioni di pace italo-turca.

Il Gaulois *aggiunge che gli sembra che il progetto della conferenza abbia in questo momento una grande probabilità di riuscire. Si suppone che l'Italia abbia data la sua adesione.*

L'ambasciatore di Francia dichiarò che il suo governo si presterebbe volentieri.

I commenti della stampa estera sulla proposta d'una conferenza

VIENNA, 8. — *Commentando le notizie da Parigi che la Russia si sia dichiarata pronta nel caso di una conferenza internazionale pel componimento italo-turco a non trattare che la questione della guerra e nessun'altra la* Neue Freie Presse *scrive: « Con tale limitazione l'idea della conferenza è molto più degna di discussione che come era stata dinanzi suggerita. Una discussione europea sulla guerra in Tripolitania è certamente proposta degna di considerazione, ma la conferenza non può effettuarsi che se tanto la Turchia come le potenze europee diano sicura guarentigia che veramente non si discuterà se non la questione della guerra.*

Il centro di gravità è a Costantinopoli. La questione sta in ciò: se la Turchia è disposta a sottoporre la questione della sua sovranità sulla Tripolitania e Cirenaica alla conferenza stessa europea, la questione non può naturalmente sollevarsi pel governo italiano. L'Italia dichiarò ripetutamente di non potere aderire ad una conferenza che non riconosca a priori il decreto di sovranità. Si sa però che la Russia è senza dubbio informata meglio di tutte le altre potenze europee sulle intenzioni dell'Italia e da ciò si potrebbe dedurre che l'Italia non respingerebbe in massima le proposte russe nella sua forma attuale. La nuova proposta di una conferenza ha in ogni caso più prospettive di successo che la proposta nella sua forma anteriore. - (Stefani).

Un'altra smentita delle voci diffuse da Parigi sull'attitudine delle potenze centrali

VIENNA, 7. — Circa le voci diffuse all'estero che l'Austria-Ungheria e la Germania avrebbero protestato a Roma contro l'occupazione di nuove isole dell'Egeo, la *Neue Freie Presse* rileva l'attitudine assolutamente neutrale che la Germania e l'Austria-Ungheria osservano dal principio delle ostilità. Simile voce è completamente inverosimile e il giornale è autorizzato a smentirla categoricamente.

La *Neue Freie Presse* osserva che queste notizie fanno parte dei tentativi fatto negli ultimi mesi, il cui scopo, come bene diceva la *Tribuna*, è di cercare di destare la sfiducia tra Roma e Vienna. Anche noi, aggiungere, siamo dello stesso parere.

L'esodo degli operai italiani

ATENE, 8. — Si ha da Costantinopoli: Telegrammi giunti alla Regia generale delle ferrovie, informano che gli operai della linea di Soma-Penderma si preparano a lasciare il lavoro in seguito all'invito del governo italiano di rientrare in patria. Parte degli operai si concentreranno a Panderna donde verranno a Costantinopoli, parte sarà diretta su Smirne.

Si ha pure da Costantinopoli: Si conferma che circa 200 sorveglianti ed operai italiani impiegati nelle miniere di Eraclea lasciarono il lavoro. Essi vengono contentrati a Costantinopoli donde rientreranno nel Regno. - (*Stefani*).

COSTANTINOPOLI, 8. — Continua l'esodo in massa degli operai italiani.

Si attende la partenza di quelli occupati ad Adana e al tronco della ferrovia Bavajeki - Kirkizza sulla ferrovia di Bagdad. Si afferma che le autorità di Smirne autorizzarono di mettere in libertà i marinai e pescatori italiani tenuti finora prigionieri di guerra.

Una riunione dei rappresentanti delle isole dell'Egeo dall'ammiraglio Viale

COSTANTINOPOLI, 8. — Secondo notizie raccolte dai giornali di Smirne a Demegeront una deputazione della rappresentanza dei comuni delle Sporadi, occupate dagli italiani, tennero un comizio, dopo del qua le i deputati si recarono dall'ammiraglio Viale per chiedergli quali siano i prossimi destini delle isole. L'ammiraglio Viale avrebbe loro risposto che il governo italiano prenderà fra breve questa questione in seria considerazione.

Arrivo di profughi a Brindisi

BRINDISI, 8. — A bordo del piroscafo ellenico *Ismine* sono giunti stamane da Costantinopoli 88 profughi. Essi proseguiranno per Verona.

L'opera della commissione di soccorso per i profughi dalla Turchia

La sottoscrizione

ROMA, 8. — La Commissione di soccorso per gli espulsi dalla Turchia continua attivamente la sua opera. Ha organizzato un servizio di preavviso degli arrivi, approntati asili speciali nelle varie città. Tutti gli espulsi bisognosi giunti nel regno furono ricoverati e provveduti di vitto ed alloggio ed assistiti. Finora le persone assistite e sovvenzionate sono duemilacinquecento.

Altri locali sono pronti o predisposti nelle località più adatte per ricevere gli espulsi che arriveranno e molte migliaia di letti furono preparati colla efficace cooperazione del casermaggio militare.

Particolari cure furono date pel rapido collocamento al lavoro degli espulsi, malgrado fra essi siano numerose di civile condizione e operai qualificati in non rilevante parte.

Gli uomini atti al lavoro giunti a tutto ieri furono collocati a Napoli. Sopra quattrocento uomini atti al lavoro ospitati nella casa degli emigranti 250 furono occupati.

A Brindisi sopra 58 i collocati sono 25. Poichè molti espulsi han numerosa famiglia ciò rende molto più difficile la loro sistemazione.

Si provvede al ricovero dei ragazzi e i padri salesiani han già accolto nei loro istituti 65 ragazzi dell'uno e dell'altro sesso.

Per le persone di civile condizione il cui collocamento presenta maggiori difficoltà si presero speciali accordi colla federazione delle Società anonime per azioni che provvederà a mettere in rapporto queste persone cogli istituti industriali e bancari di Italia.

Particolare attenzione fu dedicata dalla commissione per utilizzare l'attitudine delle maestranze già addette nell'impero ottomano ai lavori di carattere locale segnatamente all'industria dei tappeti.

ROMA, 8. — Dalle ulteriori comunicazioni pervenute agli stabilimenti della Banca d'Italia, risultano versate a questa banca altre L. 103.342.10 per oblazioni a favore dei nostri connazionali profughi dalla Turchia. La somma complessiva delle offerte trasmesse ascende quindi in totale a lire 499.065,09.

I ministri turchi seguitano a combinare progetti

COSTANTINOPOLI, 8. — Il ministro dei lavori è giunto all'accordo con un gruppo francese per i lavori di prosciugamento delle paludi e la sistemazione del corso del fiume Marizza.

Diavid Bey firmerà domani con lo stesso gruppo la concessione per la costruzione del porto di Rodosto. Il governo non rinunciò malgrado l'attitudine ostile della Camera di fare votare nell'attuale sessione la legge sulla proprietà immobiliare. Diavid bey continua la discussione del progetto con la commissione speciale della Camera. Si progetta di assumere al servizio nuovi ufficiali francesi per la gendarmeria e la nomina del generale Bauman ispettore generale in sostituzione del generale Robilant.

La rappresentanza di un gruppo americano giunse dietro richiesta di Diavid bey a riprendere i negoziati per la costruzione di 1500 a 2000 chilometri di ferrovia nell'Anatolia.

Un altro combattimento in Macedonia

COSTANTINOPOLI, 8. — Secondo informazioni le truppe turche partite ieri da Mitrovitza arrivarono ad Ipek. Ebbero un combattimento cogli albanesi presso Brabanistai e Klina al nord-ovest di Ipek.

Le truppe turche ebbero otto morti, gli albanesi subirono perdite rilevanti.

UN'ALTRO DISASTRO nella marina da guerra francese

La corazzata "Saint Louis„ affonda un sottomarino

La perdita totale della nave e dei marinai

PARIGI, 8. — *Un dispaccio del prefetto marittimo di Cherbourg al ministro della marina annuncia che durante un esperimento d'attacco la corazzata Saint Louis urtò stamane a poche miglia al nord da Capo Blanchard il sottomarino* Vendemaire.

Questo era apparso sotto la prua del Saint Louis che probabilmente lo tagliò in due.

Mentre il sottomarino affondava si vide alla superficie dell'acqua un grande gorgoglio.

La catastrofe avvenne al largo del capo Blanchard ove l'acqua è profonda 50 metri ed ove le correnti sono violentissime ed assai irregolari.

Fu spedito subito il personale e materiale previsto dai regolamenti del porto per ripescare il sottomarino; ossia 4 battelli, 4 rimorchiatori e 2 scialuppe. Il Vendemaire *è comandato dal sotto tenente di vascello Prioul; secondo ufficiale era una guardiamarina; aveva a bordo 25 uomini.*

Il ministro della marina Delcassè parti per Cherbourg alle 3.38.

PARIGI, 8. — *Un consiglio dei ministri fu tenuto all'Eliseo. Il ministro della marina Delcassè informò i colleghi d'avere ricevuto dal prefetto marittimo di Cherbourg il seguente telegramma in data di stamane, ore 8.45 mattino: «Il sottomarino fu investito dal Saint Louis a 5 miglia al nord dal capo Haugue e non ricomparve dal fondo di 50 metri. Sul luogo si trovano la Marsellaise e il Gabian. Il sottomarino è il Vendemiare.*

Il Consiglio dei ministri incaricò Delcassè ad esprimere alla marina le profonde condoglianze del governo per l'accidente che ha colpito la marina. Nessuno dei suoi membri assisterà stasera nè domani a nessuna cerimonia e banchetto ufficiale.

Le condoglianze dell'Italia

ROMA, 8. — Il ministro di San Giuliano incaricò l'ambasciatore a Parigi d'esprimere al governo francese le sentite condoglianze a nome del governo del Re per la catastrofe del *Vendemiaire*. Eguale comunicazione di San Giuliano fece all'ambasciatore di Francia Barrere.

Alla Camera ungherese

Continua la lotta ad oltranza

La seduta tumultuosa di ieri

BUDAPEST, 8. - (Camera dei deputati). — Al principio della seduta l'opposizione fa vivi rumori come nei giorni scorsi.

Il presidente Tisza sospende la seduta. Durante la sospensione i 69 deputati dell'opposizione espulsi durante le ultime sedute oggi sono condotti fuori dall'aula dalla polizia. Gli altri deputati delle opposizioni lasciano anch'essi l'aula.

Ripresa la seduta i membri dell'opposizione entrarono alle ore 10 e 5 in corpo nel palazzo del parlamento. I deputati esclusi dalla seduta rimasero intanto negli ambulacri della Camera.

Alle ore 10.30 il presidente Tisza entrò nell'aula ove entrarono allora anche i deputati dell'opposizione esclusi dalle sedute. Cominciò il solito baccano. Fra il tumulto si è udito gridare: «Fuori Tisza! con lui non si discute». I deputati dell'opposizione battevano i pugni sui banchi, altri facevano con tutti i possibili strumenti un baccano assordante.

Tisza rimase impassibile al suo posto.

Il deputato Hock cercò di precipitarsi contro la tribuna presidenziale, ma venne trattenuto da molti deputati della maggioranza che si erano intanto radunati intorno alla tribuna per proteggere il presidente.

Questi sospese la seduta ed uscì dall'aula. Il tumulto andò allora diminuendo alquanto, mentre i deputati della maggioranza abbandonavano l'aula.

Dopo 20 minuti rientrò la polizia accolta da grida di: «Non cediamo che colla violenza!» L'ispettore di polizia invitò i 69 deputati dell'opposizione ad uscire dall'aula e non volendo questi obbedire andò a battere a ciascuno di essi la mano sulla spalla e li costrinse ad uscire.

Quando i deputati erano usciti dall'aula intonarono l'inno di Kossuth. Altri deputati dell'opposizione restarono, ma si oppose Apponiy. Allora uscirono tutti. Rimase solo il deputato d'opposizione Rath, venuto per la prima volta nell'aula dopo la sua sospensione tempo fa. Poi se ne andò egli pure gridando: «Rimasi solo per dire a Tisza che è un farabutto».

Grida d'indignazione si levarono da parte dei deputati del partito del lavoro.

— Un farabutto sei tu! gli fu risposto.

Alle ore 11.30 Tisza tornò nell'aula acclamato dal partito del lavoro. Riaperta la seduta lesse i nomi dei deputati che per i fatti odierni si deferiscono alla commissione della censura. Si passò quindi a trattare l'ordine del giorno.

Il telegramma di Francesco Giuseppe al presidente Tisza

BUDAPEST, 8. — Il conte Tisza ha ricevuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe il seguente telegramma: «Con vivo rammarico ho appreso la notizia dell'attentato commesso contro di lei e mi rallegro di cuore che l'Onnipotente La abbia protetta».

Le condizioni di Kovacs

BUDAPEST, 8. — L'autorità giudiziaria chiederà alla presidenza della Camera dei deputati la sospensione del diritto d'immunità per Kovacs. Il ferito ha passato la notte in sonno inquieto. Si crede superato il pericolo di una meningite.

Un attentato contro il bano di Croazia

Tre funzionari feriti

ZAGABRIA, 8. — *Mentre il regio commissario Cuvai passava in automobile con il consigliere banale Hervic, lo studente bosniaco Jukic rincorse l'automobile e tirò parecchie rivoltelate contro il bano. Cuvai rimase illeso. Il consigliere Hervic fu ferito leggermente. Il Jukic, fuggendo, uccise una guardia e ferì due funzionari di polizia. Anche egli rimase ferito mentre fuggiva. Fu arrestato. Ha venti anni. Studiava legge presso l'Università di Zagabria.*

I conflitti del lavoro

Lo sciopero ferroviario a Boston

BOSTON, 8. — Parecchie migliaia d'impiegati della ferrovia aerea scioperarono per ottenere il riconoscimento ufficiale del loro sindacato. Avvennero violenti conflitti. I ferrovieri non appartenenti al sindacato furono malmenati e si operarono numerosi arresti.

BOSTON, 8. — In seguito allo sciopero dei ferrovieri addetti alla ferrovia aerea, è stato necessario ridurre alla metà il numero dei treni in circolazione.

Lo sciopero nel porto di Londra

LONDRA, 8. — Tutti i capi dei dockers hanno dichiarato di avere avuto alla Camera dei comuni una conferenza con i membri del gabinetto ai quali hanno fatto conoscere la decisione di dichiarare lo sciopero nazionale se non interverrà nessun accomodamento entro lunedì.

Il Re di Bulgaria a Potsdam

POTSDAM, 8. — Il Re di Bulgaria assistette alla rivista e alle esercitazioni di un battaglione di fanteria. Vennero presentati al re gli ufficiali del 72.o reggimento. Poscia vi fu una colazione di famiglia.

Il Re del Montenegro a Vienna

VIENNA, 8. — Il Re del Montenegro è giunto e fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dagli Arciduchi, dalle Autorità. L'incontro fra i Sovrani fu cordialissimo. Dopo le presentazioni i Sovrani si recarono in vettura all'Hofburg acclamati lungo il percorso da gran folla.

Lo Zar a Sebastopoli

LIVADIA, 8. — La famiglia imperiale russa è partita per Sebastopoli a bordo dello *Standart*.

Le gare allo Stadio Nazionale per le Olimpiadi di Stoccolma

ROMA, 8. — Stamane favorite da un tempo splendido si sono svolte allo Stadio Nazionale le gare di campionato di eliminatorie delle prossime Olimpiadi di Stoccolma, organizzate dalla federazione ginnastica italiana in unione all'istituto nazionale per l'incremento della educazione fisica. Numerosi appassionati sportmen si trovavano nello Stadio, prima delle 8, ora fissata per l'inizio delle gare. Alle 8 precise tutti gli atleti si dispongono in ordine di gara e si inizia la gara del pentatlon federale italiano al quale partecipa Gardini, di Bologna, campione italiano di lotta.

La liberazione del rumeno Tacit

ROMA, 8. — Il *Messaggero* dice che fra qualche giorno verrà liberato il rumeno Tacit che era trattenuto in istato di arresto per l'attentato al Re, perchè sospettato di complicità col d'Alba. Il Tacit sarebbe riuscito a provare la sua innocenza.

Il *Messaggero* aggiunge che il Tacit sarà accompagnato alla frontiera. Lo stesso giornale dice che sarebbe stata rimessa in libertà anche Maria Ryger, se non fosse stata condannata per apologia di regicidio.

Per facilitare le operazioni di divisione della rendita

ROMA, 8. — Il ministero del tesoro onde secondare le continue ricerche di titoli di rendita consolidata di piccolo valore dispose che le operazioni di divisione delle cartelle di grosso taglio siano compiute dalla direzione generale del Debito Pubblico entro la stessa giornata cui pervengono le domande.

Un ufficiale italiano impiegato nel Congo belga assassinato da un indigeno

ANVERSA, 8. — La *Tribune Congolaise* annunzia che il tenente italiano Moretti, capo settore del distretto di Kasai fu assassinato al Congo da un indigeno.

L'inaugurazione del monumento a Cristoforo Colombo a Washington

Il monumento verrà scoperto dall'ambas. d'Italia

ROMA, 8. — Domani avrà luogo a Washington la solenne inaugurazione del monumento che il Congresso nordamericano ha votato alla memoria di Cristoforo Colombo.

Il marchese Cusani, Ambasciatore d'Italia in quella capitale, ha accettato dietro invito di quel governo il gradito incarico di scoprire il monumento e pronunciare un discorso. Il marchese di San Giuliano ha inviato al Segretario di stato nord-americano un telegramma di cordiali simpatie.

La confessione dell'abate Piton e la processione sospesa

PARIGI, 8. — Il *Journal* ha da Angers. Durante l'interrogatorio che è durato sei ore, l'abate Piton non ha potuto continuare a sostenere di avere agito in un momento di aberrazione mentale, causato dalla sua minacciosa situazione finanziaria. Egli ha confessato di avere da lungo tempo stabilita e preparata la fuga. Inoltre egli aggiunge di avere atteso l'occasione favorevole per lasciare il presbiterio, dopo avere simulato il furto. Piton ha fatto di tale circostanza un racconto particolareggiato ed è caduto in sì grandi contraddizioni che il giudice istruttore ha ora la convinzione formale che alcuni complici abbiano favorito la sua fuga.

PARIGI, 8. — Mandano da Angers al *Gaulois*: L'abate Piton ha confermato le confessioni che aveva fatte ieri all'autorità giudiziaria di Lione. Il vescovo di Angers, a causa di questo fatto scandaloso, ha deciso che la processione di domani venga sospesa.

La festa in onore di Leonardo alla Sorbona

PARIGI, 8. — Il presidente del Consiglio Poincaré accettò la presidenza della manifestazione della Lega franco-italiana in onore di Leonardo da Vinci, precursore dell'aviazione. La festa si darà nel grande anfiteatro della Sorbona il 4 luglio. Parleranno Poincaré e Millerand. - (*Stefani*).

Un "raid„ in terr-plano di 600 chilometri

PARIGI, 8. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino: Alcuni aviatori tedeschi ed austriaci partiranno domenica mattina da Johannisthal per atterrare al campo di aviazione di Esperte. Il percorso è di 600 chilometri.

Il Messaggio del Presidente al Congresso dell'Argentina

BUENOS AYRES, 8. — Il Congresso è stato aperto dal presidente Sanz Pena. Il presidente diede lettura del suo messaggio. Il messaggio nota le relazioni cordialissime con tutte le nazioni e soggiunge che molto apprezzò la nomina di Campos Sales.

Sanz Pena annunciò che il governo continua i negoziati relativi alla convenzione sanitaria italo-argentina, in condizioni che permettono di conciliare gli interessi della nazione con gli interessi della salute pubblica che dobbiamo tutelare. Il messaggio conclude esponendo la favorevole situazione delle finanze e dell'economia della repubblica.

Il capo dei rivoltosi cubani spiega i motivi della sollevazione

WASHINGTON, 8. — L'ex-generale Stenos, capo degli insorti cubani fa pubblicare una dichiarazione nella quale dice che la sollevazione cubana è dovuta al fatto che i negri sono stati privati dei loro diritti costituzionali. Non si tratta nè di attaccare gli altri stranieri, nè di commettere attentati, nè di fare una guerra di razza. Stenos scongiura gli Stati Uniti a non intervenire senza essersi resi conto esatto dei fatti. Il Ministero della guerra nord-americano si tiene lungi da ogni intervento perchè egli non cerca che di ristabilire l'ordine.

Nuovi tafferugli nel Belgio

ANVERSA, 8. — All'uscita di una riunione elettorale si sono formati alcuni cortei. Essendo stati questi proibiti dal borgomastro, sono avvenuti tafferugli tra la polizia e i dimostranti. Una diecina di persone sono rimaste leggermente ferite dagli agenti che aveano estratto le sciabole. Un consigliere municipale è stato arrestato. All'una e 30 del mattino la città aveva ripreso il suo aspetto normale.

Continuano i conflitti in Portogallo

LISBONA, 8. — La situazione mineraria non è stata ancora risolta. La compagnia dei tramways elettrici continua ad iscrivere nuovo personale ciò che da luogo a conflitti nei quali deve intervenire la guardia repubblicana. Vi sono alcuni feriti. Le stazioni dei trams sono protette dalla forza armata.

Si smentisce che gli emigrati nei pressi della frontiera spagnuola, abbiano fatto una nuova incursione nel Portogallo, specialmente ad Almeida.

ANCHE LA SERBIA MIGLIORA I SUOI ARMAMENTI

BELGRADO, 8. — Il governo presentò alla Scupcina il progetto di legge circa il prestito straordinario di un milione e mezzo di dinari per l'acquisto di fucili per la riserva e munizioni.

Camera dei deputati

Per i biglietti d'andata-ritorno

ROMA, 8. — Pres. Marcora. — La seduta comincia alle ore 14.

DE SETA sotto segretario ai lavori pubblici rispondendo a due interrogazioni dell'on. Montù dichiara che non è possibile estendere i biglietti di andata e ritorno fra le diverse stazioni intermedie di una stessa linea.

Circa la istituzione di nuovi tipi di abbonamento ferroviario corrispondenti a quelli radiali soppressi e agli abbonamenti ferroviari agli operai osserva che a ciò si oppone la legge per la quale si era adottato il criterio di massima di non consentire per ora ulteriori riduzioni di tariffe.

L'elezione di Alessandria

PRESIDENTE pone in discussione le conclusioni della Giunta delle elezioni su quella contestata del collegio di Alessandria. La maggiorarnza della Giunta propone la convalidazione dell'avv. Carlo Ferrero; la minoranza propone l'annullamento del ballottaggio tra l'avv. Ferrero ed il prof. Edoardo Bonardi.

MARANGONI nota che la relazione della maggioranza della quale riconosce l'obiettività trascura alcune tra le più importanti circostanze di fatto e in particolar modo non tiene sufficiente conto dell'azione esplicata dal magistrato presidente dell'adunanza dei presidenti, azione che l'oratore giudica illegale ed arbitrale.

Espone le condizioni che resero più aspra la lotta ed accalorarono gli animi specialmente per l'ingerenza d'importante ditta industriale e per l'azione dell'autorità governativa a difesa di uno dei due candidati.

Non crede che l'assemblea dei presidenti potesse modificare i risultati emergenti dai verbali delle sezioni e procedere all'esame delle schede dichiarate nulle.

Invece si volle proclamare il ballottaggio, non consentendo il rinvio degli atti alla Camera. Ritiene perciò che la Camera non possa oggi col suo voto sanzionare l'atto arbitrario compiuto dal magistrato presidente.

Chiede che la Camera facendo rinnovare il ballottaggio illegalmente proclamato restituisca al corpo elettorale del collegio di Alessandria il diritto di scegliere il proprio rappresentante.

TURATI, relatore della minoranza, nota che le disposizioni della legge sono così precise che non può dubitarsi che il magistrato presidente non l'abbia violate, proclamando il ballottaggio in difformità dalle deliberazioni dell'assemblea dei presidenti e quando essa non era più in numero legale.

Non crede che accertato il risultato in merito della votazione si potesse fare a meno della deliberazione formale dei presidenti. Sopra questa considera quella morale che la maggioranza del corpo elettorale non ha partecipato alla votazione di ballottaggio e che questa deve essere rinnovata anche per la dignità dell'avv. Ferrero.

DARI relatore della maggioranza osserva che i 18 dell'assemblea dei presidenti che proclamarono eletto il Bonardi ebbero in animo e tentarono di soprafare la minoranza. Infatti tutti i presidenti unanimi accertarono il numero dei votanti comprendendovi anche le schede nulle, poi stabilirono la somma dei voti ottenuti da ciascuno dei candidati.

E' soltanto quando si accorsero che nessuno aveva raggiunto il quorum i 18 presidenti della maggioranza pretesero di detrarre dal numero dei votanti 102 schede dichiarate nulle, modificando, cioè, il numero dei votanti già constatato.

Osserva che la legge invece stabilisce chiaramente che si debbano detrarre dal numero dei votanti solo le schede mancanti del timbro e della firma degli scrutatori. Il magistrato presidente non fece che far rispettare il preciso disposto dalla legge. Ed anche proclamando il ballottaggio tenne conto delle deliberazioni che già si erano precedentemente prese d'accordo. Dica ora la Camera se è lecito a presidenti di seggi per considerazioni di pura forma violare la sostanza delle cose e le disposizioni di legge.

L'appello nominale

PRESIDENTE pone a partito la proposta della minoranza della Giunta che sia annullato il ballottaggio avvenuto.

Annuncia che su tale proposta è stata chiesta la votazione nominale dall'on. Podreca, Rondani, Giulietti, Montemartini, Treves, Merlani, ecc. ecc.

Annuncia poi che in seguito a sorteggio l'appello comincerà dal nome del deputato Girardini.

Il segretario fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Hanno risposto SI 35.
Hanno risposto NO 165.
Si sono astenuti 16.
La Camera non approva.

L'elezione di Ferrero convalidata

PRESIDENTE pone indi a partito la convalidazione dell'on. Ferrero, proposta dalla maggioranza della giunta delle elezioni.

La convalidazione è approvata.

Il progetto sulla città di Torino

Si discute il progetto per la modificazione dell'art. 10 della legge 5 aprile 1908 n. 141 concernente la cinta daziaria e il piano generale edilizio della città di Torino.

CASALINI propone la sospensiva parlando lungamente contro il progetto.

FACTA ministro delle finanze, si oppone e difende il progetto.

Conclude perchè la Camera approvi il progetto. La città di Torino, egli dice, ha fatto opere meravigliose senza troppo gravare i suoi contribuenti. Essa è fra le prime città che attivano un sano e vero progresso, senza dare un triste spettacolo di inconvenienti finanziari. Essa ora sta per attuare un nuovo piano e si raccomanda da sè perchè sarà una nuova manifestazione di quelle tradizioni nobilissime che fa di Torino la città amata per il suo progresso. (*Vive approvazioni*).

CASALINI insiste nel suo emendamento sul quale chiede la votazione nominale.

Secondo appello nominale
La Camera non è in numero

PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento Casalini.

Annuncia che in seguito al sorteggio la votazione comincierà dal nome dell'on. Torre.

PRESIDENTE annuncia che la Camera non si è trovata in numero e che quindi la Camera si pronuzierà in momento opportuno.

La seduta termina alle 19.30. Lunedì seduta alle 14. — Ordine del giorno: Petizioni ed interpellanze.

Da PORDENONE
La posa della prima pietra - Le cronache del cielo - Pro Infantia - Alla Società Operaia - Il ventre di Pordenone

Ci scrivono, 8, (n.):

La posa della prima pietra alla Caserma di carabinieri avrà luogo domani mattina alle ore 10.30.

La Giunta ha pubblicato un manifesto invitando le Autorità, le rappresentanze e la cittadinanza ad assistere alla cerimonia, dopo la quale verrà offerto un banchetto alle autorità all'Albergo «Quattro Corone».

*** Due eleganti velivoli sono passati questa sera sopra Pordenone contemporaneamente, un Bleriot ed un Farmann. Questo ha compiuto un ardito virage a destra con molta sicurezza.

*** Domani alle 16.30 i bambini dell'Asilo infantile diretto dalla signorina Angelina Montanari si produrranno con un attraentissimo programma al Salone Cojazzi. L'incasso è destinato a totale beneficio del Pro-Infanzia.

*** Ieri sera ebbe luogo una seduta del Consiglio della Società Operaia.

Dopo alcune comunicazioni del Presidente, il Consiglio approvò i resoconti dei mesi da Gennaio ad Aprile inclusivi; nominò per acclamazione il maestro signor Giovanni Marcolini a Presidente della Commissione di vigilanza della scuola di disegno, ammise cinque soci al beneficio del sussidio straordinario e accolse 27 domande di ammissione alla Società.

Il Marcolini fu nominato in luogo del compianto De Marco, e possiamo dire ch'egli accetterà la carica avendone data parola al Presidente della Operaia, che ha esperita la pratica appena avvenuto il decesso del De Marco suddetto.

La presidenza della scuola di disegno non poteva essere affidata a persona più competente, anche per il fatto che il Marcolini fu per parecchi anni insegnante della scuola medesima.

Dissesti

Toffolon Arturo di Augusto, manifatture, Aviano — 4 corr., istanza creditore — giudice avv. Ugo Foà — curatore avv. Egidio Zoratti, di Pordenone — 22 corr., ore 10, prima adunanza — un mese per produrre i titoli — 23 luglio, ore 10, verifica.

— *Tomadini Sante*, legna e carbone. — Attivo circa 450 lire, passivo circa 12 mila (!). La scarsità degli affari per la concorrenza e la capacità relativa del fallito portarono alla disastrosa soluzione.

Da CIVIDALE
Commemorazione - Il Mercato - Il II.o Reggimento Fanteria

Ci scrivono, 6, (n.):

Come abbiamo già fatto cenno, il 16 corrente, alle ore 17.30 nel collegio convitto nazionale, avrà luogo la commemorazione del compianto rettore cav. Arturo degli Avancini.

Alla commemorazione seguirà un breve saggio degli alunni:

Canto corale (maestro R. Tomadini) — scuola d'arco (maestro C. Bertossi) — ginnastica (mastro S. Bizzarri).

Il convegno è per inviti.

*** Il mercato d'oggi, come si prevedeva, date le occupazioni per l'allevamento dei bachi, e per il lavoro delle campagne riuscì poco animato.

Gli animali introdotti al foro boario in numero discreto ebbero poche richieste, anche pel fatto che, dopo le pioggie i prezzi in generale si mantennero relativamente sostenuti.

Anche il mercato settimanale è riuscito poco interessante.

Il burro venne pagato sulla media di lire 2.60. Le uova a lire 7.50 il cento. Le ciliegie, frutta di stagione vennero incettate, in discreta quantità, da 30 a 40.

Il pollame venne pagato in ragione di lire 1.60 al lordo.

Il granoturco si sostiene da lire 20 a trenta.

Le legna lire 1.70, il carbone a lire 8.50.

*** Verso le 10 di questa mattina è arrivato il secondo reggimento fanteria, che venne accantonato in città. La città è imbandierata in segno di saluto e di festa.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA
(Seduta dell' 8 Giugno)

Affari approvati

Udine. Mutuo pel nuovo edificio scolastico fra Porta Gemona e Pracchiuso. — Azzano X. Aumento di assegno al portalettere. — Rodda. Stipendio al segretario comunale. — Bertiolo. Condotta medica aumento di stipendio. — Moggio. Modifiche al regolamento per il servizio dello stradino. — S. Pietro al Natisone. Tariffa tassa famiglia. — Vivaro. condotta medica. — Pontebba. Regolamento di Annona. - Forni di Sopra. Prestito di lire 3000 per sopperire alle spese della epidemia. — Sauris. Applicazione dazio e birra. — Tolmezzo. Cassa Previdenza impiegati comunali. Elenco lire 67.68. — Paluzza. Tariffa per la concessione e distribuzione dell'acqua potabile. — Pavia di Udine. Ricupero relitto stradale. — Lauco. Prestito per edificio scolastico. — Verzegnis. Assegno piante al conduttore della malga Pola Libera.

Decisioni varie

Cordenons. Accettazione della donazione di 100 mq. di terreno, dà parere favorevole. — S. Giovanni di Manzano. Regolamento impiegati e salariati. Approva gli stipendi e rinvia gli atti per modificazione ai regolamenti. — Pontebba. Concessione piante a Zanier Rodolfo. Approva salvo ratifica del consiglio. — Moggio Udinese. Bilancio preventivo 1912. Autorizza la sovraimposta. — Barcis. Bilancio preventivo 1912, autorizza la sovraimposta. — Artegna. Tassa famiglia, ricorsi Madrassi e Jacuzzi, ordina la notifica della decisione di primo grado.

Rinvii

Montereale Cellina. Mutuo provvisorio di lire 8000. — Rivolto. Regolamento per la condotta medica. — Paluzza tassa esercizio, ricorso contro la decisione di primo grado. — Azzano X. Mutuo provisorio coll'esattore lire 32000 per pagamento lavori pel ponte di Corva. — Coseano. Servizio sanitario. Scioglimento del consorzio con S. Odorico. — Gemona e Lusevera. Transazione per la contestazione del bosco Lanis.

Da LATISANA
Una cattiva digestione

Ci scrivono, 7, (n.):

Alcuni giornali annunciarono giorni fa il prossimo arrivo a Latisana di 50 profughe dalla Turchia, richieste dal signor Tarsillo Mantovani per impiegarle in lavori campestri. Ma invece delle 50 profughe lunedì sera arrivarono alla stazione altrettante rodigine autentiche.

Il giornali che avevano abboccato al *canard*, con spirito giornalistico, ne risero. Ma non risero i latisanesi turlupinati, quelli che avevano trangugiato in fretta la cena per correre alla stazione ad assistere all'arrivo: quella folla di curiosi gridò al tranello, fece un *can-can* per lo scherzo giocatole, imprecò contro il signor Mantovani, ritenuto l'autore, insomma manifestò tutti i sintomi di una cattiva digestione.

Ed il *Crociato* di oggi, dopo aver detto dell'indignazione del paese e del Paschini, *benemerito* « tutore della cittadinanza e dell'autorità comunale » (!) scioglie in una volgare poesia dialettale un inno ingiurioso all'indirizzo del signor Mantovani.

Il signor Umberto Samueli, compagnone del Mantovani, nella sua qualità di Sindaco ha denunciato all'autorità giudiziaria il suo amico e compagno di scherzi e di risa; tanto è vero che non è lecito scherzare con un sindaco nemmeno quando sta versandoci l'acqua e mistrà dietro il banco del suo « bar » o quando dispensa sale e tabacco.

Contro il Mantovani s'appuntano ora le strida di tutti quelli che, in nome del sentimento patriottico, sotto cui si nasconde l'ira per lo scherzo patito, imprecano contro l'indecorosa turlupinatura. Se il sentimento patriottico abbia spinto alla stazione quel mezzo migliaio di persone, lasciamo giudicare a chi conosce la morbosa curiosità della folla. E come mai questo traboccante sentimento d'entusiasmo fervente nell'animo del popolo latisanese non si è ancora estrinsecato con una sottoscrizione di soccorso per i poveri espulsi? Ci consta invece che il signor Mantovani, tanto vilipeso, ha fatto a loro favore una cospicua elargizione.

Ma il Mantovani ha un torto che i versi del *Crociato* gli rinfacciano: quella di non essere di Latisana e di marciare in automobile!

Da TOLMEZZO
Per l'arresto dell'avv. Tortora già Commissario Distrettuale di Tolmezzo

Ci scrivono, 9, (n.):

Ha prodotto impressione nella cittadinanza la notizia, apparsa oggi sui più diffusi giornali, dell'arresto per mandato di cattura dell'avv. Tortora cav. Giuseppe imputato di appropriazione, falso e peculato dei quali reati non si conosce la portata e la gravità.

Egli resse questo commissariato per più di tre anni, e tutti ricordano la figura di questo signore tozzo, elegante, intelligente e astuto; vuolsi che nelle sue importanti e delicate mansioni potesse far del bene alla regione carnica, ma talvolta sorvolava sui propri doveri col trascurare gli interessi dell'amministrazione centrale degli Enti e dei privati pur di tutelare i propri, circa i quali se ne dicono delle carine.

Da ciò il trasloco ed una inchiesta da parte del Ministero dell'Interno che mandò un Ispettore, ed ebbe per epilogo il suo collocamento in aspettativa o sospensione dall'impiego.

Erasi ridotto in cattive condizioni economiche, cosichè a forza di battere a tutte le porte del Ministero dell'Interno riusciva a farsi richiamare in servizio con destinazione ad una Prefettura della Calabria, da questa fu traslocato a quella di Rovigo dove troncò la sua carriera col ridursi a fare il Segretario del Comune di Villamarzana.

Auguriamo che possa scolparsi anche stavolta dagli addebiti che gli si fanno e tornare di sostegno alla propria famiglia composta della moglie ammalata e di due figli minorenni.

Da PALMANOVA
Società Operala

Ci scrivono, 8, (n.):

La Società Operaia di mutuo soccorso ed istruzione ha diramato una circolare con la quale dopo aver messo in evidenza le grandi utilità procurate dall'istituzione stessa, fa caldo appello perchè coloro che ancora non vi appartengono inoltrino la domanda d'iscrizione.

In considerazione dei tanti vantaggi offerti dalla Società che si cura anche di iscrivere i soci alla Cassa nazionale di previdenza, speriamo che molti saranno coloro che s'inscriveranno.

Le iscrizioni saranno ricevute presso la sede della Società Operaia dalle 15 alle 17 nei giorni feriali e dalle 11 alle 12 nei giorni festivi.

Da San Vito al Tagliamento
La famosa votazione

Ci scrivono 8, (n.):

In seguito all'ordine del giorno contrario alla flotta aerea nazionale, ho toccato il Presidente dell'Operaia e — sieno benedette tutte le divinità dell'Olimpo! — me n'è venuta una solenne filippica.

Difendermi? No! La difesa arrischierebbe di farsi quasi altrettanto allegra come l'accusa. I miei arrabbiamenti, le mie intolleranze, le mie ignobili intenzioni fermentano soltanto nel cervello del signor Presidente, abbarbagliato da un improvviso risveglio della coscienza.

Non io denunzio; — ma sono le *motivazioni* del famoso ordine del giorno, esposto al pubblico, che inesorabilmente ed implacabilmente denunziano ed accusano. Motivazioni goffe, assurde, paradossali, che pretenderebbero infliggere una fiera lezione di democrazia e che hanno invece, senza volerlo, un acre sapore d'anarchismo... intellettuale.

Che si possa votare contro una sottoscrizione per quanto libera e per quanto nazionale, niuno si è sognato o sognerebbe contestare; — ma che si voti contro per la peregrina virtù di un dubbio (è per l'appunto la forma dubitativa che aggrava, signor Presidente), che si voti contro perchè si teme il successo, perchè il successo *potrebbe* interpretarsi come un eccitamento per i poteri costituiti a gesti antiproletari, perchè s'invaderebbe un campo riservato unicamente al Ministero della guerra, chiaramente significa avere una testa sulle spalle sì, ma fra le nuvole; significa, senza volerlo, schierarsi contro la Nazione, gabellare per bambocci i poteri costituiti ed i costitutori; significa distinguere e separare un Ministero dal cuore della patria.

Ora tutto ciò non è goffo, assurdo, paradossale e, senza volerlo (d'accordo!) al quanto sovversivo? E devo io averne la colpa?

Io ebbi solo un desiderio, quello di dire alla classe operaia del mio paese che si può essere sinceramente fortemente onestamente democratici, anche votando pro flotta aerea nazionale.

Pietro Barbui

Unione Esercenti ed Industriali

La commissione per la festa di beneficenza, nella riunione di ieri ha deliberato di dare la festa stessa la domenica 4 agosto a. c. i seguenti spettacoli:

Tombola a beneficio della Congregazione di Carità.
Corse ciclistiche e podistiche.
Concerto Musicale.
Ballo Popolare.
Illuminazione straordinaria della Piazza.

Per l'approvazione di quanto sopra i soci sono invitati all'assemblea che si terrà giovedì 13 corr. alle ore 20.30 nella sala Operaia, gentilmente concessa.

Da MANIAGO
Una visita del Medico Provinciale

Ci scrivono, 8, (n.):

In seguito alla ultima delibera consigliare, che stabiliva la scelta di una nuova località per la costruzione del fabbricato scolastico unico pel capoluogo, il prof. cav. Fortunato Fratini si recò ad esaminare l'area proposta accompagato dall'assessore Cadel, per il Sindaco Assente, e dagli assessori Biasoni e Mazzoli-Segat.

Esaminò minutamente la località sotto ogni riguardo, misurando esattamente la distanza dal Cimitero, e informandosi da ogni dettaglio.

Assicurò che non mancherà rimettere al più presto la relazione, in base alla quale si pronuncierà la R. Prefettura nei riguardi dell'approvazione della delibera.

MERCATI DI IERI
PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)
Granoturco L. 20 a L. 20.25.
Cinquantino L. 18 a L. 18.40

(Quintale)
Foglia di gelso L. 5.50 a L. 11
Ciliegie L. 25 a L. 60
Piselli L. 22 a L. 35

Medice, cura te ipsum

Negli ultimi di Aprile leggevasi sui giornali che vari membri della Commissione della Croce Rossa, inglese, che trovavansi colle truppe turche al Garian sono dovuti tornarsene via per le tristissime condizioni di salute in cui si trovavano, con la febbre malarica che li rodeva.

E' una notizia veramente che fa poco onore a noi europei.

Che gli arabi, i beduini e magari i turchi possano — data la loro ignoranza in fatto d'igiene e profilassi — cadere facile preda di un'infezione malarica sino al punto di rimanerne esauriti, *transeat*. Ma che ciò avvenga a membri europei della Croce Rossa, magari a medici, i quali sanno o debbono sapere come difendersi dalla malaria e, pur avendola per disgrazia contratta, debbono sapere come guarirne rapidamente, questo non arriviamo a capire.

Per induzione, dobbiamo immaginarci che almeno il chinino l'avran preso; ma per esser costretti a ritornarsene indietro rosi dalla malaria, bisogna dire che il chinino abbia fatto lora ben poco effetto.

Ciò veramente non è cosa nuova. Ma appunto perchè cosa vecchia non è del chinino soltanto che bisogna andar muniti in quelle regioni, ma bensì delle pillole Esanofele della Casa Bisleri di Milano che trionfano così rapidamente e bene di qualsiasi infeziona malarica.

E ci è da scommettere che quei medici, i quali hanno avuto il buon pensiero di fornirsi di questo ottimo e sicuro antimalarico, non avranno mai bisogno di rimpatriare...... almeno per malaria.

6

Cronaca Cittadina

PER GLI ESPULSI DALLA TURCHIA

Offerte pervenute al Comitato Friulano «pro espulsi» dalla Turchia.

3.o ELENCO

Somma precedente	L. 6553.23
S. E. Mons. A. A. Rossi Arcivescovo	L. 100.—
On. comm. Ugo Ancona	» 100.—
Co. Detalmo di Brazzà	» 50.—
Rag. Vittorio Vittorello	» 5.—
Francesco Micoli	» 15.—
Pervenute dal Sindaco di Palmanova, quale utile netto del concerto indetto dalla Società Orchestrale di Palmanova	L. 67.66
Raccolte dalla Banca Cooperativa Udinese: Banca Cooperativa L. 200 — Famiglia Bolzoni (3.a off.) L. 5 — Perosa rag. Riccardo L. 2 — Bettina rag. R. 1 — Blasoni A. 1 — Rossi Q. 1 — Ticò C. 1 — Braido P. 2 — Rassati R. 1 — Sorelle De Satlis 1 — N. N. 1 — De Stalis G. B. 0.50 - Assieme	L. 216.50
Famiglia Urbanis - Udine	» 50.—
Comune di Buttrio	» 30.—
Banca Cattolica - Udine	» 100.—
Orter Francesco	» 50.—
Totale	**L. 7337.39**

Ci sono ieri sera pervenute le seguenti oblazioni per gli italiani espulsi dalla Turchia:

Ida Clonfero	L. 5.—
Nerina Clonfero	» 2.—

Sottoscrizione per la flotta aerea

31.o ELENCO

Comitato Giovanile Patriottico	» 155.45
Ada e Ida Cantarutti	» 5.—
Del Pup Cesare	» 1.—
Anna e Francesca Bearzi	» 10.—
Cav. Francesco Burini e fam.	» 20.—
Luigi e Alfonso Gortani di Scodavacca	» 10.—
Iaconissi Romano	» 5.—
Tamburlini Fratelli	» 50.—
Minisini cav. Francesco	» 25.—
Pennato dott. prof. Papinio	» 5.—
Dall'Acqua prof. U.	» 5.—
Rieppi dott. Luigi	» 5.—
dott. Chiaruttini	» 5.—
Berghinz dott. Guido	» 5.—
Molinari dott. Romano	» 2.—
dott. Fabiani	» 2.—
dott. De Senibus (2.a off.)	» 2.—
Presani Giuseppe	» 1.—
Versegnassi Arturo	» 1.—
Bernardis rag. Giorgio	» 1.—
Tomada Giuseppe	» 1.—
Candriello Aless. 0. 30, Bergamasco G. 0. 20 — Macor Mario 0.20 — Angeli G. 0.20 — Tambozzo A. 0.20 — Olivo Emilio 0.20	» 1.30
Totale	**L. 16750.24**

Comitato Friulano di Soccorso
per le famiglie dei morti e feriti

Somma precedente lire 56828.72

LXVI ELENCO

Comitato giovanile Patriottico, sugli utili della festa del due corrente	L. 700.—
Versate dall'on. Sindaco di Spilimbergo, raccolte nel Comune per sottoscrizione popolare	» 703.—
Luigi Tarantola per 200 cartoline	» 10.—
Ditta Fratelli Tosolini	» 5.—
Totale	**L. 58,246.72**

(*Continua*)

Conferenza Cipolla

Questa mattina alle 11, al Teatro Minerva, per iniziativa del Comitato Giovanile Patriottico, il sig. Giovanni Cipolla parlerà sul tema: «Epopea di una Patria più forte».

La conferenza è a totale beneficio del «Comitato Friulano per i feriti e le famiglie dei caduti in Tripolitania» e della «Dante Alighieri».

Generali in ispezione

Ieri sono giunti qui, ed alloggiano all'Alergo Nazionale, il tenente generale Moni ispettore generale d'artiglieria, il tenente generale Bonazzi ispettore generale del Genio e il maggior generale Panizzardi ispettore addetto all'Ispettorato generale.

Li accompagna il capitano Moni, figlio del generale. Egli comandava la compagnia dell'84.o che a Sciara Sciat si battè eroicamente contro il nemico tante volte superiore, lasciando sul campo di battaglia molte vite, ma dimostrando nel modo più fulgido, il valore dei soldati italiani.

La gita di 500 studenti al Cotonificio Udinese

Ieri mattina alle ore 8, accompagnati dal Direttore e dai rispettivi insegnanti e comandati dall'insegnante d'educazione fisica, signor Daldan, circa 500 alunni delle Scuole secondarie Tecniche si recarono in gita al Cormor (Cotonificio Udinese). La marcia tanto all'andata che al ritorno riuscì lieta e ordinata.

Durante la fermata l'ing. De Lorenzo, diede un saluto ai giovani, con parole elevate, che suscitarono gli applausi più schietti.

Ricreatorio popolare

Orario-programma fissato per domenica 9 corrente dalle 14 alle 17: Partita alle boccie. Prima sfida tra squadre al giuoco del calcio.

I FUNERALI della signora Giuseppina Forlaj - Ottavi
in Roma

Come avete annunciato, è morta mercoledì passato in Roma, la signora Giuseppina Forlai Ottavi, madre del nostro amico cav. ing. Roberto Ottavi, che con piacere rivediamo in Friuli ogni autunno e suocera del co. Pio di Brazzà Savorgnan, consigliere provinciale per il distretto di Palmanova. Alla egregia donna furono rese venerdì in Roma solenni onoranze, che riuscirono una imponente dimostrazione di vivo compianto per la scomparsa della buona signora, che fu esempio raro di domestiche virtù, ed a cui il largo censo aveva di sovente in vita consentito di lenire, nel più modesto silenzio, tante sventure ignorate.

Il mesto corteo mosse dal villino di Via Palestro per la Chiesa del Sacro Cuore seguito da una scelta moltitudine di convenuti.

Reggevano i cordoni alcune signore della aristocrazia romana e le signore Fiastri, Azzolini e Tamburini di Reggio, amiche della povera estinta.

Seguivano il feretro i congiunti, il figlio cav. ing. Roberto, il nipote Prospero, il genero conte Pio di Brazzà. Veniva poscia una cospicua rappresentanza della nobiltà e dell'alta società romana: parecchie fra le più spiccate personalità della colonia reggiana a Roma.

Notammo il Prefetto di Roma senatore Anarratone, il co. Senni, di Brazzà, di Carpegna, de Asarta, di Salasco, il barone Giunti, i marchesi Vinci, di Rende, Leonardi, Ferrero, Roccagiovine del Gallo; il prof. Tamburini, il comm. Fiastri, il comm. Azzolini, poi l'avv. Rivonoli, l'avv. Spallanzani, l'ingegner Parisi, l'ing. Monaco, il colonnello Tinozzi, e moltissimi altri.

Chiudevano il corteo funebre numerose automobili e vetture recanti altri partecipanti e una interminabile teoria di magnifiche corone, gentile omaggio alla cara estinta. Il corteo proseguì verso il tramonto per il Verano, dove presenti gli intimi, la salma venne deposta nella tomba di Casa Ottavi.

Alla desolatissima famiglia son giunte in questi giorni larghe ed affettuose dimostrazioni di cordoglio da ogni parte d'Italia. Telegrafarono il senatore di Prampero, l'on. Soulier, il gen. Arpa, la contessa Tracagni, la baronessa Lazzaroni: da Reggio Emilia le famiglie Spallanzani, Menada, Venturi, Mattei Cingia, il comm. Morandi: da Udine i conti di Caporiacco, de Brandis, il Prefetto comm. Brunialti, l'avv. Plateo, il dott. Clonfero, il prof. Cantoni, i conti Brazzà, i signori Braida, Schiavi il conte Orgnani, l'avv. Zanuttini, e molti altri che omettiamo nella fretta.

Noi associandosi pienamente a così unanime rimpianto ci auguriamo che così larga e sentita manifestazione di solidarietà nel dolore, valga ad attenuare lo strazio dei congiunti.

La caduta mortale di un ciclista

Ieri verso le 13.30 certo Zuliani Antonio fu Angelo d'anni 67 da Pradamano, colono dell'Istituto Renati, si dirigeva da Udine al suo paese in bicicletta.

Giunto al punto in cui la strada biforca, improvvisamente, la forcella della bicicletta si spezzò e il povero ciclista cadde a terra.

Nella caduta, battè il capo con violenza mentre la ruota posteriore, conservando l'impeto della corsa, lo trascinava per qualche metro sul terreno.

Accorsero alcuni pietosi per giovare in qualche modo al disgraziato ciclista, ma purtroppo questo era già cadavere.

Sul luogo si recarono le autorità giudiziarie, dopo di che il cadavere venne trasportato alla camera mortuaria.

L'arresto di un tenente austriaco

Ieri fu arrestato a Studena (Frattis) presso Pontebba dai reali carabinieri un tenente dell'esercito austriaco in borghese, appartenente al battaglione d'artiglieria di fortezza, residente a Klagenfurt. Il tenente, venuto da Pontebba, era disceso a Moggio e di là aveva risalito la valle dell'Aupa e sormontando l'alto valico, a scopo di spionaggio, era disceso a Studena, ove i carabinieri in perlustrazione lo hanno fermato e dichiarato in arresto.

Il tenente fu trasferito a Pontebba e da qui a Udine ove venne messo a disposizione del Comando della Divisione.

Ieri sera il tenente fu sottoposto ad un lungo interrogatorio, sul quale si mantiene il più assoluto riserbo.

L'arrivo di un ufficiale ferito

Ieri è giunto a Udine il capitano Panizzardi dell'82.o fanteria, operante a Tripoli.

Il valoroso capitano, pur troppo, è rimasto mutilato del braccio destro alla battaglia di Sciara Sciat.

Banda militare

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22.

1. Marcia religiosa — Gounod
2. Valzer — Douge Ivresse — Wohanka
3. Atto quarto — Favorita — Donizzetti
4. Fantasia — Amico Fritz — Mascagni
5. Ouverture — Zampa — Hèrold

IL CAMBIO

ROMA, 8. — Il cambio per dopodomani è 100.98; per la settimana è 101,05.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I particolari della battaglia di Zanzur

TRIPOLI, 8, (Ufficiale). — *Allo scopo di dominare l'oasi di Zanzur stamani si operava una azione offensiva verso ovest con 14 battaglioni, due batterie d'artiglieria e con una brigata di cavalleria così distribuiti. L'obbiettivo era una serie di alture a sud di Marsa Sidi Abd el Gilil. La divisione Camerana fu diretta agli obbiettivi suindicati, la riserva costituita da un battaglione di ascari, una brigata di cavalleria e una batteria di artiglieria da montagna venne situata a sud della terza ridotta di Gargaresch; oltre queste forze era pronta a Bumeliana la brigata Montuori composta di 5 battaglioni e una batteria di artiglieria da montagna.*

Alle 3.30 la divisione Camerana usciva dalle trincee di Gargaresch e avanzava conquistando successivamente con attacchi alla baionetta le varie linee di resistenza del nemico.

Alle 7.20 la detta divisione raggiungeva il suo obbiettivo e vari nuclei del 40.o regg. fanteria dopo aver sloggiato mediante assalti alla baionetta compiuti con slancio ammirevole dall'altura di Sidi Abd el Gilil, si iniziava subito le opere di rafforzamento. Alla stessa ora numerose forze nemiche provenienti da sud, pronunciavano un violento attacco in direzione di Gargaresch e dalla zona a ovest contro la sinistra della divisione Camerana; ma la riserva e l'artiglieria della terza ridotta di Gargaresch entrata prontamente in azione riuscivano prima ad arrestare il nemico, poi a respingerlo col concorso della brigata Moutuori, la quale usciva da Bumeliana e cadeva con rapida marcia sul fianco dell'avversario; alle 12 il nemico si ritirava su tutta la fronte tranne nel tratto del margine orientale dell'oasi di Zanzur ove esso si presentava ancora in masse, ma un energico attacco compiuto brillantemente dalla briagta Rainaldi della divisione Camerana lo travolgeva in fuga inseguendolo per più chilometri.

Alle ore 12.45 il nemico era in piena ritirata su tutti i punti; gli ufficiali e le truppe sostennero valorosamente il combattimento nonostante la temperatura elevata dopo una giornata di ghibli e la lunga durata dell'azione.

Una visita al campo turco di Tobruk

ROMA, 8, (notte). — L'inviato speciale del *Corriere d'Italia* che travestito da cammelliere è riescito, assieme a una carovana di rifornimento a penetrare nel campo turco di Tobruk, manda al suo giornale una corrispondenza in data 2 marzo, nella quale dopo avere rilevato la delusione della carovana per la mancata accoglienza entusiastica da parte del campo, dice che le fortificazioni italiane che distano otto chilometri dall'accampamento nemico, hanno l'aspetto di una cinta imprendibile e che gli arabi ora sono convinti di non potere più riprendere Tobruk.

Il giornalista dice che Enver bey è ancora vivo, e sta lungi da Derna, pure dirigendo le operazioni di guerra e distribuendo milioni e milioni su buoni recanti la sua firma.

A Bengasi le condizioni del campo turco sono pessime. I soldati ricevono una scarsa razione di viveri.

I turchi sono circa cinquecento; gli arabi 4500.

Un pretesto per sbarrare il porto di Smirne?

ROMA, 8, (notte). — Commentando una notizia dell'*Havas*, secondo la quale gli italiani sarebbero pronti per sbarcare a Smirne, la *Tribuna* rileva trattarsi d'una notizia di fonte turca messa in giro allo scopo di creare un pretesto per lo sbarramento del porto di Smirne e danneggiare il commercio internazionale.

Una mina calata dai turchi nel porto di Corfù e trovata dopo sette mesi

CORFU' 8. — *Ieri notte due barche da pesca greche vicino allo scoglio di Bido trovarono sulle loro rete un ordigno. Avvertirono di questo le autorità marittime che pregarono il comandante del yacht appartenente all'ammiraglio Poe, qui ancorato di volere esaminare detto ordigno.*

Dopo accurato esame il comandante assicurò trattarsi d'una mina micidiale che venne portata a quel posto. Il comandante del yacht assicura che venne in quel punto affondata da sette mesi. Si ritiene che qualche barca turca affondò la mina nel luogo ove si trovò tuttora, all'epoca in cui la squadra italiana incrociava lungo la costa dell'Epiro. In quel punto in questi mesi passarono diverse navi da guerra estere, compreso il yacht avente a bordo la famiglia imperiale di Germania.

Il brigantaggio esercitato dai turchi sui nostri prigionieri

Gli italiani espulsi dalla Turchia e giunti in Italia hanno denunziato numerosi episodi di soprafazioni e angherie sofferte per parte dei turchi.

Tale Filipio Domenico operaio addetto ai lavori di costruzione di una ferrovia dichiara che l'impresario si rifiutò di restituirgli un deposito di 70 lire turche. Durante il viaggio poi egli e sua moglie furono aggrediti da tre turchi due in borghese ed un militare, i quali con le armi alla mano si impossessarono di 175 lire turche e di due anelli d'oro che la moglie aveva nelle mani. Tale Casellari operaio fu indotto a pagare cento lire come indennità di guerra.

Novelli Nicola minatore dice che a lui gli si faceva pagare anche l'acqua da bere.

Egli dovette sborsare 90 lire come tassa di guerra e durante il viaggio fu derubato dei bagagli e 23 lire turche da due mussulmani che tentarono anche colla violenza di unirsi carnalmente con sua moglie.

Tenosi Gaetano cottimista fu costretto perchè minacciato a richiedere l'assistenza della gendarmeria, per la quale assistenza dovette pagare 136 lire e cinquanta centesimi.

Quattro borghesi e due gendarmi turchi entrati in casa sua dopo avergli sputato in viso si appropiarono di lire 119.93. Gli fu imposto dal caimacan di pagare una tassa di guerra di lire 180, poi altre 273 lire e prima di partire dovette sborsare sei mesate in lire 270.50 e più.

Michele Campagna, Tito Rocco, Antonio Ragno ed altri dichiarano che fino dal principio delle ostilità furono boicottati e restarono senza lavoro. Furono costretti a contrarre debiti. Dopo il decreto di espulsione dovettero tenersi nascosti per non essere molestati, inve altri compagni, Domenico Scagliarini ed altri dovettero fuggire con due fanciulli, mentre altri ancora furono arrestati.

A Mario Antola calzolaio, le autorità locali sequestrarono lire turche 160. E gli le teneva depositate nella cassa della dogana. Bazzi Carmine dichiara che le autorità turche non gli permisero la vendita della sua casa e delle suppellettili e che i barcaioli spalleggiati dalla polizia pretesero una somma cinquanta volte maggiore minacciando di buttare in mare alcuni bauli. Costanzo Pietro afferma che i gendarmi istigavano i barcaiuoli a buttare in mare gli italiani se non aderivano alle loro pretese. Giorgio Penso afferma che avendo protestato per la esorbitanza del nolo i barcaiuoli scesero a vie di fatto ed egli perdette un anello d'oro per salvare il figlio che stava per essere colpito da pugnale.

A tale De Stefano Giorgio fu sequestrato il mobilio perchè si rifiutò al pagamento di 150 lire arbitrariamente impostogli. Ilarione Azzariti dichiara che era ricercato dai gendarmi per essere fatto prigioniero e che gli furono un giorno esplosi due colpi di rivoltella da quattro di coloro che lo inseguivano. A Gaugnovano Raffaele possidente furono fatti prigionieri due nipoti; Figliadoni Policarpo fu costretto a pagare prima di partire una tassa di patente sulla professione esercitata e mai pagata per il passato.

Un grave incidente alla frontiera turco-bulgara

VIENNA, 8. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Salonicco: Secondo notizie giunte qui dalla frontiera bulgaro-turca presso Palanka avvenne un grave incidente.

I soldati bulgari aprirono, per cause ignote, il fuoco contro tre corpi di guardia turchi. Il presidio turco rispose. Da ambedue le parti vi furono perdite. Il commissario turco al confine Agia bey partì oggi per Palanka per assumere informazioni.

Il ritorno dei Sovrani a Roma

ROMA, 8. — Di ritorno da Napoli oggi alle 12.30 i Sovrani ed i Principi Reali hanno fatto ritorno al Quirinale.

Due milioni finora raccolti per la flotta aerea

ROMA, 8. — Il comitato centrale pro flotta aerea comunica: La sottoscrizione nazionale ha raggiunto la somma di 2.041.281.

I funerali di Giulio Ricordi

MILANO, 8. — Stamane ebbero luogo i funerali di Giulio Ricordi che riuscirono grandiosi per numero ed elettissimi per qualità dei convenuti. Il feretro, circondato da un drappello di bersaglieri al comando del colonnello Malorca, era seguito dai famigliari, dai parenti e dagli intimi; fra questi un numeroso stuolo di musicisti, in cui si notavano Giacomo Puccini, Tosti, Cilea, Giordano, Sepilli, Coronaro, Gallignani e innumerevoli altri; poi il sindaco, il prefetto, le rappresentanze della magistratura, della Casa Verdi, delle Società artistiche, gli editori Renzo e Riccardo Sonzogno, Emilio Treves, un gruppo di poeti e di autori, Giannino Antona-Traversi, Moschino, Zangarini, ecc., senatori, deputati, consiglieri comunali, numerosi direttori, d'orchestra e artisti lirici e drammatici impresari e agenti teatrali, direttori di teatri ecc. Tutto quanto ebbe ed ha qualche notevole parte nella vita cittadina dell'arte, della coltura e della politica può dirsi che seguisse la salma dell'illustre editore. Chiudevano il corteo, che dopo breve sosta nella chiesa di San Francesco di Paola si avviò al Monumentale, numerose carrozze patronali. Nessun fiore sul carro, come nessun discorso al cimitero, per volontà dell'estinto. Sono giunti e continuano a giungere dispacci di condoglianza da ogni parte del mondo. (*Stefani*).

L'assoluzione di Albenga e Bordigioni per inesistenza di reato

NAPOLI, 8. — Poichè è noto che nell'udienza ant. sarà emanato il verdetto, fino dalle ore 8.30 gran folla di curiosi si accalca nei pressi e sulla soglia del tribunale. Alle 9 giungono i giudici seguiti dagli avvocati difensori e poco dopo entrano il comandante Albenga ed il tenente Bordigioni.

Alle 9 e minuti il Presidente vice ammiraglio Baggio Ducarno comunica con vivo dolore che l'avvocato Maresca è assente per la morte del cognato.

L'avv. Della Zonca a nome della difesa pronuncia parole di condoglianze alle quali il pubblico ministero si associa.

Il pres. domanda quindi agli imputati se hanno nulla da aggiungere.

Essi si rimettono alla giustizia del tribunale.

Alle 9.10 il tribunale entra nella Camera di Consiglio per deliberare.

Alle 11.30 si ha la sentenza: «Letto e applicato l'articolo 550 prima parte del codice della marina marittima, il presidente dichiara non farsi luogo a procedere contro i giudicabili, capitano comandante della Regia nave *S. Giorgio* Gaspare Albenga e tenente di vascello Bruno Bordigioni per inesistenza di reato».

Appena il presidente Baggio Ducarno ha pronunciato la sentenza di assoluzione per inesistenza di reato, il pubblico che gremiva l'aula ha prorotto in applausi ed evviva alla marina italiana. Anche le signore che numerose si trovavano nell'aula hanno vivamente applaudito.

I giudicabili visibilmente commossi sono rimasti attoniti fissando lo sguardo sul presidente e riavendosi soltanto quando gli avvocato difensori sono andati loro incontro abbracciandoli e baciandoli.

Il processo Paternò finirà sabato prossimo

ROMA, 8. — Il *Messaggero* dice che probabilmente sabato prossimo si avrà il verdetto del processo Paternò.

Il processo doveva riprendersi oggi; ma aperta l'udienza il presidente comunica che il giurato Rossi Giuseppe è stato colpito improvvisamente da disturbi viscerali. Quindi la seduta è sopesa e rinviata a lunedì alle ore 15.

Milano erige un busto a Graziadio Ascoli

MILANO, 8. — Lunedì, 10 corrente verrà inaugurato nell'atrio della R. Accademia scientifico-letteraria un busto in bronzo, modellato dallo scultore cav. Branca, a ricordo di Graziadio Isaia Ascoli, il sommo glottologo goriziano, che fu per oltre quarant'anni onore e vanto dell'Ateneo milanese. Il discorso commemorativo sarà tenuto dal prof. Carlo Salvioni, successore dell'Ascoli nella cattedra di glottologia.

Una deposizione interessante sul naufragio del "Titanic"

LONDRA, 8. — La commissione di inchiesta sul naufragio del *Titanic* ha ascoltato una deposizione in special modo interessante: quella di tale Paul Moges, uno dei pochi stranieri scampati al naufragio. Egli è il primo straniero interrogato: ha deposto che, era segretario capo del ristorante *a la carte* e che si salvò soltanto perchè si era vestito come un passeggiero di terza classe. Saltò in una scialuppa situata otto piedi sotto il ponte. Quivi egli scorse il suo superiore e gli gridò di saltare ma il suo superiore, troppo corpulento rispose con qualche cosa che Moges non potè udire perchè qualcuno al suo fianco gli gridava: Tu straniero, chiuditi la bocca! Un altro, accorso sul ponte del *Titanic*, cercava intanto, mentre il battello discendeva, di prendergli il posto.

La situazione nel Marocco

Il viaggio del Sultano finora procede bene

FEZ, 8. - (Telegr. senza fili). - Via Casablanca. — Il sultano e Regnault hanno accampato Mulai Afid sulla riva destra dell'Uadi Kalina. La prima giornata del loro viaggio è passata senza incidenti. Il caid dell'Idaia, e numerosi notabili di Zerami si sono presentati al campo.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 8. — Pressione. In Europa la Pressione massima è 767 sulla Russia settentrionale, minimo 757 sulla Russia, massima secondaria 764 sul Golfo di Guascogna.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è poco variato e la temperatura irregolarmente variata, pioggie sparse e qualche temporale.

Stamane cielo vario in Piemonte, Toscana, Marche, Campania e Sicilia, nuvoloso o coperto sulle Puglie, sereno altrove, mare qua e là mosso od agitato, barometro livellato tra 760 e 762.

Probabilità: venti deboli vari, cielo generalmente vario, qualche temporale in Val Padana.

(Udine 8 Giugno)

Ore 8 termometro 19.8 — Massima 25.3 — Barometro 751 — stato del cielo bello — vento E. — Pressione crescente.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 2 all'8 Giugno.

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 11 — nati morti maschi 0 femmine 0 — Esposti maschi 0 femmine 1. — Totale 26.

Pubblicazioni di matrimonio

Andrea Perulli usciere con Maria Meretto casalinga — Conte Ulrico Di Portis impiegato ferroviario con Costanza Bice nob. Plateo agiata.

Matrimoni

Ercole Moretti carpentiere con Luigia Peressutti casalinga — Rinaldo Palla falegname con Irma Pittoni setaiuola — Orazio Schiavotto filatoiaio con Ginefra Vazzanino casalinga — Emilio Beltrame bracciante con Luigia Patrocino tessitrice — Gino Majeroni portalettere con Teresa Crivellini casalinga.

Morti

Francesco Fracasso fu Francesco di anni 63 pensionato ferroviario — Antonietta Fornasio di mesi 4 — Decimo Rizzi di Pietro di anni 5 — Maria Baolini-Clocchiatti fu Pietro di anni 52 casalinga — Virginio De Petri di Antonio di mesi 4 — Gemma Muradore di Vincenzo di anni 2 e m. 8 — Giuseppe Romanelli di Giuseppe di mesi 1 — Rosa Fattori vedova Zorattini fu Francesco di anni 69 casalinga — Teodolinda Disnan-Zuliani fu Giuseppe di anni 48 setaiuola — Francesco Pascoletti fu Domenico di anni 71 agricoltore — Nicolina Dorigo di Gio. Batta di anni 8 — Girolamo Driutti fu Angelo di anni 29 operaio — Bismira Comini di anni uno — Giulio Missana fu Valentino di anni 83 agricoltore — Pier Paolo De Colle di Giuseppe di mesi 8 — Amalia Tonini-Zorzi di Pietro di anni 35 contadina — Dorino Soletre di mesi 3 — Giuseppe Cuzzi fu Giuseppe di anni 79 mugnaio — Maddalena Gottardo Martinis fu Antonio di anni 79 ricoverata.

Totale 19 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

Estrazione del Lotto

8 Giugno

VENEZIA	9	59	40	44	49
BARI	87	28	59	52	72
FIRENZE	67	78	27	28	51
MILANO	7	66	2	32	13
NAPOLI	29	9	78	17	18
PALERMO	77	82	71	6	33
ROMA	69	62	3	8	80
TORINO	30	82	66	43	63

Dottor I. FURLANI, Direttore
Minighini Giovanni, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

La Tombola di L. 350,000

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il **27 Giugno 1912** avrà luogo in Roma l'estrazione di una grande Tombola Nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Padova, di Sassari, di Tempio e di Ozieri.

Questa Tombola ha premi per il complessivo importo di L. **350,000** così divisi: Cinquina L. **15,000**, Lire **150,000** per la prima Tombola, Lire **40,000** per la seconda, Lire **20,000** per la terza. Lire **15,000** per la quarta, L. **10,000** per la quinta, Lire **5,000** per la sesta, L. **75,000** da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i dieci numeri giuocati nei **45** che verranno estratti, e Lire **20,000 quale premio di consolazione** divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato **nessun numero** dei **45** sorteggiati.

Le cartelle **sono per legge in numero limitato**, ed occorre affrettarsi ad acquistarle ricordandosi il vecchio proverbio: **chi ha tempo non aspetti tempo.**

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello e costano **Una Lira.**

GRANDE RISTORANTE NAZIONALE

MENÙ

per la sera di Domenica 9 Giugno

ore 19.30

Zuppa Santilien
Timballo di maccheroni
Prosciutto di Praga con purè di piselli.
Flan di legumi con finanziera
Filotelle alla Villa Reale
Pollo allo spiedo
Capretto arrosto
Cassata alla Bersagliera.

Acqua di Colonia Manzoni

Ottima acqua da toilette raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo.

Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4.

In flaconi L. 1.20

Deposito generale presso A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA

I veri *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acqua - Polvere e pasta) si vendono presso la (Ditta *A. Manzoni e C.*)

N. 828

Municipio di Ragogna

A tutto 27 Giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune, *a condotta libera*, collo stipendio - pei soli poveri - di L. 3500,00, gravate da Ricchezza Mobile e Cassa di Previdenza, pagabili in rate mensili postecipate, aumentabili di 1/10 per due consecutivi quinquenni; più L. 800 per indenizzo cavallo; in complesso lire (4300.00) quattromilatrecento, oltre ad altre L. 200 quale Ufficiale Sanitario qualora ne venisse dal R. Prefetto affidato l'incarico o non si costituisse apposito servizio consorziale

Il numero dei poveri verrà stabilito d'anno in anno dalla Giunta Municipale, sentito il Medico condotto, a termini dell'art. 5 del Capitolato relativo.

Il territorio, agli effetti del servizio, si compone di un solo riparto comprendente S. Giacomo, capoluogo, nonchè le frazioni Pignano con Aonede S. Pietro con Villuzza, Muris e con Canodusso e Caffarra; con una percorrenza media di circa metri 2428. Le strade sono in buona manutenzione.

La popolazione legale, censimento 1911, ammonta a 6005 abitanti.

I doveri e diritti del medico sono portati dal relativo Capitolato ostensibile agli interessati.

Le domande d'aspiro saranno corredate dai documenti di rito.

L'eletto entrerà in funzione 15 giorni dopo avuta la partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale

Ragogna li 27 Maggio 1912.

Il Commissario Prefettizio
Asti

Il Segretario
Romano T.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

approvata con Decreto dalla Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17

Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1903.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.

I. inc. cell. bianco-giallo giapponese
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere le commissioni.

PARAFULMINI

Impianti e riparazioni

Specialità della Ditta

Antonio Rubic

Bandaio in Via Grazzano N. 68

Lavori provati e garantiti

"GIOCONDA,,

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - Milano

Casa di Cura

del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia — Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

Udine - Via Prefettura 10 - Udine

Telefono N. 309

Diffida

La Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano, Via S. Paolo 11, *unica concessionaria* per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale avverte il pubblico di *diffidare* delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che *il solo vero e genuino* L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristes) *contro* i calli ed in genere tutti gli indurimenti *della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica, («alpinistan») sovraposto alla firma L. Luser's si portano: ESTERIORMENTE sull'istruzione che il avvolge) E INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone)* la marca depositata *della ditta A. MANZONI e C.o.*

Rifiutare qualsiasi rotolo, privo di detta marca *nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

Garage ing. Carlo Fachini

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile-Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito **ESSICATOIO** per la stagionatura dei legnami.

Lavoratorio Serramenti

comuni e di lusso

Deposito tavole piallate

ad incastro per pavimenti

— Fabbrica e deposito parchetti —

Giornale di Udine (18)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Prospero — comandò — servite il caffè.

— Già! — esclamarono i commensali. — Avete furia!...

— Sì, — ho bisogno di passar da casa mia.

— Verrete al giuoco?

— Già s'intende.

— Tardi?

— All'ora solita... — Voglio costringere la vena a sorridermi di nuovo, e perciò ho bisogno di andare a casa per guarnirmi il portafoglio.

— Eppoi — disse uno dei giovani ridendo — bisogna bene andare a salutare la sua bella...

— La mia bella! — rispose Giulio Mercier crollando le spalle e facendo schioccar le dita — io non ho altre belle che la donna di picche e la donna di cuori!... Non ce ne sono altre che valgano la pena di scomodarsi! — Le donne non sono che un ostacolo nella vita.. — Una relazione il più delle volte è per l'uomo un rompicollo, senza contare che lo espone al più formidabile di tutti i pericoli: la paternità... La sola idea di una simile catastrofe mi agghiaccia dallo spavento! — Non vi figurate di vedermi con un figliuolo sulle braccia!! — Orrore!!! — La tavola del giuoco, questa è l'unica amante che dia delle emozioni, che faccia vivere!...

— Non avete sempre parlato a codesto modo, mio caro.

— Sempre, no... Bisogna bene pagare il suo tributo alla prima gioventù, ma non mi ci pigliano più...

— Alla vostra età non si è disgustati...

— Vi affermo che io lo sono... — Gli anni di giuoco, contano per il doppio, dunque sono più attempato degli anni che ho... molto più.....

— Dunque, nessun rigiro?

— Nessuno.

— Dunque è finita con quella ragazza?... — domandò il primo interlocutore di Giulio Mercier.

— Qual ragazza?

— Sapete bene quello che voglio dire... quella giovane bionda, sì bella, con la quale vi ho incontrato due o tre volte a Joinville-le-Pont l'autunno scorso.

— Ah! Maddalena... — disse Giulio aggrottando le ciglia.

— Era proprio avvenente!

— Sì, non c'era male... — mormorò Giulio, ingoiando un sorso di caffè.

— Pareva molto onesta.. Siete voi che l'avete sedotta?

— Certamente.

— Vi amava?

— Anche troppo!

— Ed è finita?

— Da sei mesi.

— Eravate forse minacciato dalla catastrofe di cui parlavate poc'anzi con tanto terrore?

— Precisamente... — avevo motivo di crederlo... — allora mi sono appigliato all'unico partito ragionevole in simil contingenze.. mi sono eclissato all'inglese ed ho cambiato domicilio senza lasciare il mio indirizzo...

— Se era cosa ragionevole per voi, era crudele per quella fanciulla.

— Tanto peggio per lei!... — nulla la obbligava a cedermi.

— Forse le avevate promesso di sposarla...

— Perbacco! era la cosa la più elementare, ma le ingenue alle quali si fa quella promessa sanno bene che non la si mantiene... — Prospero, subito il conto...

Il conto fu portato.

Giulio Mercier ne pagò la sua parte, prese il cappello, un leggiero soprabito d'alpagà e disse:

— A rivederci stasera, signori...

Poi, dopo aver acceso un sigaro, uscì dal ristorante.

— E' una gran canaglia quel giovine! — mormorò uno dei tre commensali rimasti a tavola. — Io non sono migliore di un altro, ma confesso che distogliere dai suoi doveri una fanciulla e poi lasciarla quando si è resa madre mi sembra una vera infamia!... Che fa, quel Giulio Mercier?

— Giuoca.

— Lo so bene, ma il giuoco non è un mestiere. Non esercita egli di giorno una qualche professione come noi?.....

— Lo si ignora... — Egli è poco espansivo... — E' un giovane che deve avere qualche magra rendita che cerca di aumentare al giuoco... — Del resto egli nasconde la sua vita, e se ho saputo la relazione di cui gli ho parlato si è perchè l'ho incontrato più volte con la sua amante.

— Dove lo avete conosciuto?

— Alla bisca... Ci viene a quanto pare da circa due anni... E' un buon giuocatore....

— Sì, sempre calmo nella vincita come nella perdita... E' una canaglia, ma con i modi di una persona per bene... Avete osservato l'anello che porta in dito?

— Sì, nella pietra c'è una corona....

— Una corona di conte, con nove perle.. Me ne intendo...

— D'onde può venirgli?

— Un regalo forse...

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.04, Londra [sterline] 25.50, Germania [marchi] 124.71, Austria [corone] 105.64, Pietroburgo [rubli] 268.03, Rumenia [lei] 100.40, Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.83.

Chiusura Borsa di Milano, 8

Rendita: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti 97.55, fine giugno idem 96.60 idem 3.1/2 0/0 97.25.

Azioni: Banca d'Italia 1411.—, Banca Commer. Ital. 814.50, Credito Ital. 543.—, Ferrovie Medit. 394.— Naviga. Gen. It 3 9.50, Società Veneta 145.

Azioni: Londra 14.48, Svizzera 100.72.

Chiusura Borsa di Genova, 8

Rendita: Italiana 3. 1/2 0/0 contanti 97.50, id. id. fine giugno 97.50 Italiana, 3 1/2 0/0 97.60.

Azioni: Banca d'Italia 1411.— Banca Commer. Ital. 814. , Credito Ital 543.50, Ferrovie Merid. 604.—, id. Medit. 393.—, Nav. Gen. Ital. 389.—, Raff. Ligure Lombarda 369.50, Acciaierie Terni, 14.45 Eridania 730. , Ansaldo Armstrong e C. 265.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 8

Rendita: Francese 3 0/0 93.80, Italiana 3. 3/4 0/0 96.60, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 76 56 Obblig. Ferr. Lombarde 267.—, Cambio su Italia 98.15/16 Rendita Turca 89.82, Rend. Russa 4891 82.40, id. 1906 104 95, id. 1900 102.50, Portoghese 65.—, Banca Commerciale 809.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19 55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55, A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19,27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40 15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

(1) Si effettuano soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catudo 8 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 6 colonne L. 0.50 III. pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

ANNO XXXVIII

Banca di Udine

37.o ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 393,200,55

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale 31 Maggio 1912

ATTIVO

Cassa		L. 119,131.35
Portafoglio: a Effetti di comm. sull'Italia	L. 3,950,643.15	
b Prestiti cambiari	» 5,791,573.34	10,163,595.21
c Effetti sull'estero	» 174,869.59	
d id. per incasso	» 246,509.13	
Effetti in corso d'esazione		» 13,651.62
Conti Correnti garantiti		» 1,158,794.25
Antecipazioni e Riporti Attivi		» 166,181.12
Valori di proprietà dell'Istituto		» 2,337,120.37
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		» 852,142.13
Beni immobili e mobilio		» 40,000.—
Esattorie		» 2,025,268.07
		L. 16,875,884.12
Titoli in deposito: a a Custodia	» 3,111,631.45	
b a Garanzia di operazioni	» 3,520,809.08	6,856,440,53
c a Cauzione di amministr.	» 189,000.—	
d a Cauzione di servizio	» 35,000.—	
Interessi passivi e spese generali da liquidarsi a fine anno		» 218 474.46
		L. 23,950,799.11

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 393,200.55
		L. 1,440,200.55

PASSIVO

Depositi fiduciari: a Libretti di risparmio	L. 6,383,026.68	7,775,255.15
b Conti corr. liberi	» 1,392.228.47	
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		» 2,890,483.61
Conti Correnti diversi		» 2,388,182.23
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		» 21,220.35
Creditori per titoli diversi		» 171,700.22
Esattorie		» 2,033,447.25
		L. 16,720,489.36
Depositanti titoli: a a Custodia	L. 3,111,631.45	
b a Garanzia di operazioni	» 3,520,809.08	6,856,440,53
c a Cauzione di amministr.	» 189.000.—	
d a Cauzione di servizio	» 35.000.—	
Rendite dell'eser. da liquidarsi a fine anno e risc. anno precedente		» 373,869 22
		23,950,799.11

Udine, 31 Maggio 1912.

Il Sindaco **M. Misani** — Il Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1/2 0/0 al 5 1/2**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . **4 1/2 - 5 1/2 0/0**
c) merci come da regolamento . . . **4 1/2 - 5 0/0**

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **2 1/2 0/0**
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **4 3/4 0/0 al 5 0/0**
Apre **Crediti** in **Conto Corrente** garantito da deposito a
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

Esercisce **l'Esattoria di Udine e II. Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Per INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOJODICA DI

SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

concess. esclusiva delle premiate fonti di **Sales** e **Monte Alfeo** proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

APPARECCHIO per nebulizzazione

modello Prof. L. V. NICOLAI

Il nebulizzatore « **Nicolai** » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature o getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore « **Nicolai** » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Stabilimento di Avicoltura F.lli GRILLI

Via Ghibellina, 100

Firenze

Catalogo gratis a richiesta

Gabinetto Magnetico D'AMICO

AVVISO INTERESSANTE

Consulti su qualunque argomento possibile. I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi e indiscutibili. Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità e si sanno regolare in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale, per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. Un buon consiglio dato in tempo previene molti mali. Basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate Il prezzo del consulto è di L. 5, se dall'estero L. 6, 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. V. D'AMICO Corso Vittorio Emanuele, 31, MILANO.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

E' il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche, perchè *senz'alcool*.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie *dell'alcool* ».

Firmato: *Prof. De Giovanni*

Crema Marsala all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale « Tuorlo d'uovo e Marsala vergine » sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti. alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*.

E. G. Fratelli Bareggi — Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti: G. Comessatti - Bonora e Sonvilla e A. Fabris e C.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

Istruzioni a richiesta — Si vende presso le principali Farmacie